



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Gaetano Cresco
Vice Presidente:	Umberto Chincarini
Consiglieri	Sonia Castelli
	Luca Simone Dal Prete
	Luciana Semprebon

Collegio Sindacale

Presidente:	Andrea Bussola
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Gina Maddalena Schiff

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione:

PKF Italia SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
INVESTIMENTI.....	19
RAPPORTI CON L'UTENZA	22
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	31
QUALITA' E SICUREZZA.....	36
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	37
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	40
RICERCA E SVILUPPO	44
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	45
RAPPORTI CON I COMUNI SOCI.....	45
SEDI SECONDARIE	45
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2025	46
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016	47
GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI	53
ALTRE INFORMAZIONI	55
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	56
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	57
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024.....	62
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.....	64
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	74
CONTO ECONOMICO	84
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	92
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'	93
ALTRE INFORMAZIONI	93
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	96
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	110

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto anche dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP¹, ossia all'obbligo in capo alle società partecipate che svolgano contemporaneamente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e altre attività in regime di libero mercato, di adozione di sistemi di contabilità separata, si ritiene, operando in un settore regolato da una Autorità che ha già disciplinato la tematica con una propria normativa di settore, di non essere soggetti a tale obbligo².

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto in maniera predominante l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio di € 1.727.914, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 6.006.586.

¹ "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

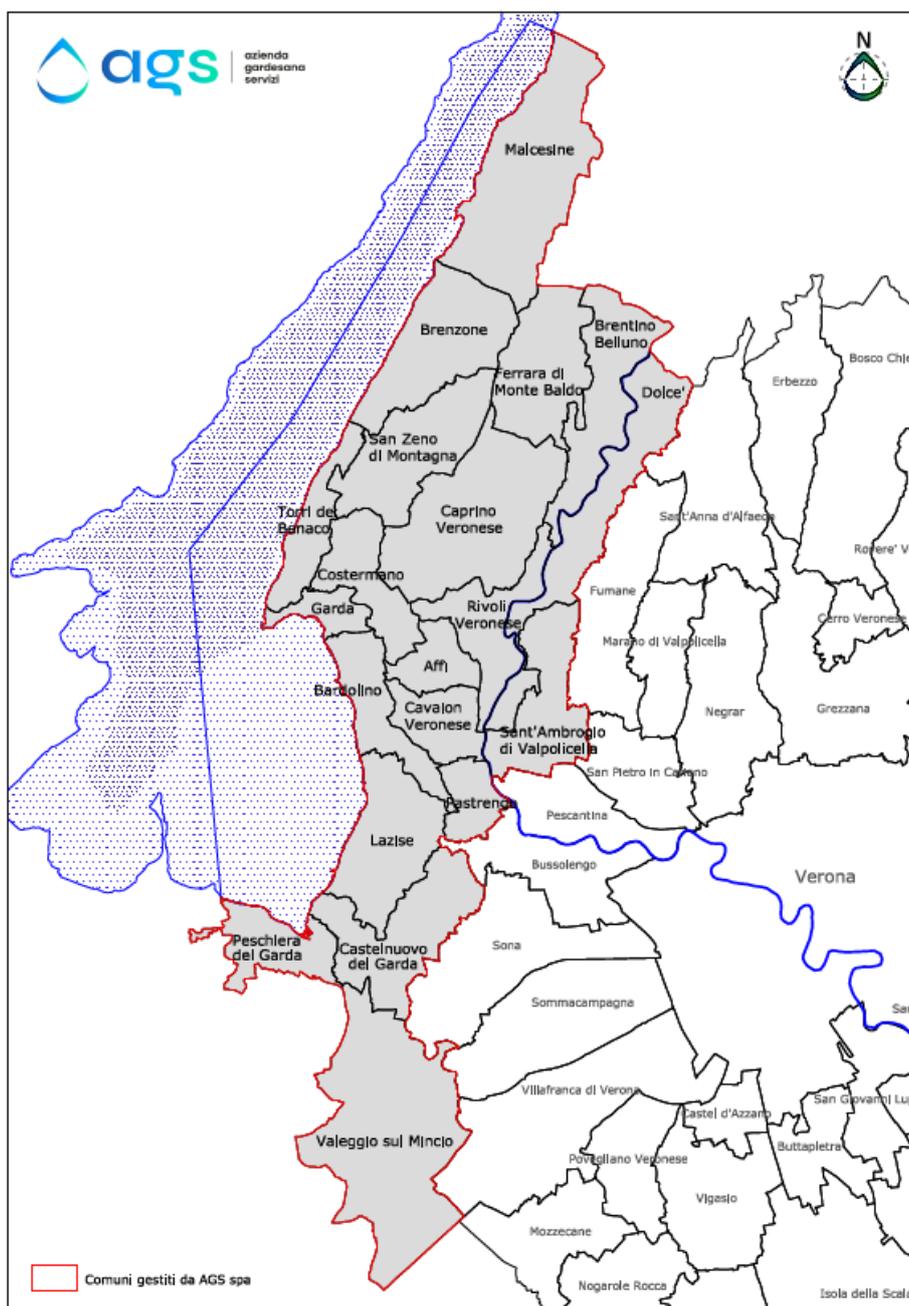
² Tesi avvalorata anche dalla nota del 26/04/2021 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad *Utilitalia*, la federazione di settore, ed Arera, l'Autorità di regolazione.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Capitale Sociale è interamente detenuto dai seguenti Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Provincia di Verona: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

L’attività principale della Società, in virtù di un affidamento *in house providing* concesso nel 2006 dal Consiglio di Bacino dell’Ato Veronese, è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L’ambito operativo, riscontrabile nell’immagine che segue, coincide con quello della compagine sociale, definendo così l’*Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell’affidamento è prevista nel febbraio 2031.



L'affidamento, avvenuto, come detto, nella modalità *in house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che dettaglia il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo e regolatorio stabile ed assestato. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Testo Unico Ambientale*, mentre, per quanto riguarda le modalità di affidamento, sono disciplinate dal D.Lgs. 175/2016³, integrato dal d.lgs. 201/2022⁴, oltre che al D.lgs. 36/2023⁵ per le parti di competenza.

Per ciò che concerne poi il Servizio Idrico nello specifico, è opportuno richiamare il Decreto Sblocca Italia⁶ e la legge di Stabilità 2015⁷, che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito. Rilevano, inoltre, il decreto di attuazione⁸ della Direttiva Europea 98/83 e la direttiva riveduta sull'acqua potabile ((UE) 2020/2184), che definisce norme di qualità essenziali per le acque destinate al consumo umano, oltre che la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE) nonché le discipline regionali sulle risorse idriche⁹.

Stante questo assetto normativo, il servizio è stato organizzato su base territoriale con l'istituzione degli Enti d'Ambito, parallelamente all'assegnazione

³ "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP)

⁴ "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

⁵ Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

⁶ Legge n. 164/2015

⁷ Legge n. 190/2015

⁸ Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001

⁹ Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 e il Piano di Tutela delle Acque (delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009).

delle competenze di regolazione e controllo ad un'Autorità nazionale, Arera¹⁰. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha introdotto una serie di misure riguardanti, tra le altre, la materia tariffaria, la qualità del servizio e le regole concessorie generali.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il Metodo Tariffario Idrico; pertinenti per il presente esercizio sono le delibere 580/2019/R/idr, per il quadriennio 2020-2023 (MTI-3), e 639/2023/R/idr, per il periodo 2024-2029 (MTI-4);
- la delibera 655/2015/R/idr: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSI);
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*;
- la delibera 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestico residenti;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);
- la delibera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato".

L'ambito tariffario, come sopra precisato, fa riferimento alle delibere Arera relative alla disciplina del Metodo Tariffario Idrico, arrivato per gli anni 2024-2029 al quarto periodo regolatorio. Il *Metodo* conferma i propri principi base e si muove sulle linee tracciate fin dal 2012 che prevedono, tra gli altri, il criterio del *Full Cost*

¹⁰ Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che è subentrata all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua per effetto del DL 201/11.

Recovering. I costi operativi (*Opex*) vengono distinti in endogeni, che attraverso le scelte del gestore risultano efficientabili, ed esogeni, che hanno possibilità di essere aggiornati e, in qualche misura, conguagliati. I costi di capitale (*Capex*) traggono invece origine dagli investimenti realizzati ed entrati in funzione e coprono, con un ritardo di due anni, gli oneri sostenuti per ammortamenti, oneri fiscali e finanziari.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2024, determinate dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, non hanno ancora ottenuto l'approvazione da parte dell'Autorità.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Servizio Idrico Integrato

L'attività predominante svolta dalla società è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato, definito, ai sensi del Codice dell'Ambiente¹¹, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella assoluta tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune grandezze che hanno caratterizzato i servizi svolti nell'anno 2024:

DATI GESTIONALI		2024	2023
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	111.167	111.105
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	156.527	142.855
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	30.920.806	30.603.140
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,223	0,251
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	20	20
	VOLUME FATTURATO (m ³)	13.711.395	14.026.748
	UTENZE TOTALI	72.341	71.836
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.601	1.595
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	20
	LUNGHEZZA RETE (km)	816	814
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	161.013	182.233

Servizio acquedotto

La copertura del servizio di acquedotto nell'Area del Garda è pressoché totale.

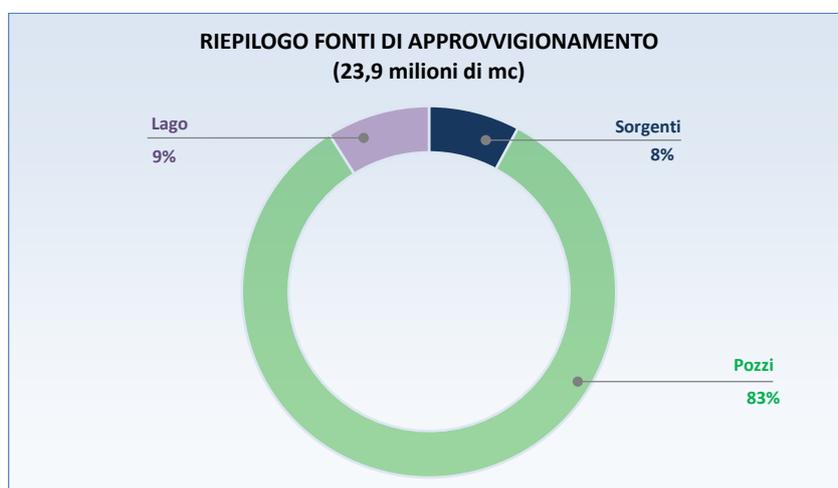
Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno ha di poco superato le 72 mila unità, confermando praticamente il dato dello scorso anno.

¹¹ D.Lgs. 152/2006

I volumi idrici venduti, come consuetudine, risentono in maniera massiccia delle oscillazioni climatiche, soprattutto nel periodo estivo, durante il quale si raggiungono evidentemente le maggiori presenze turistiche sul territorio. Nel corso del 2024 i volumi hanno subito una contrazione, rispetto al 2023, pari al 2,2%. La riduzione appare ancor più marcata (8%) se facciamo riferimento al 2022, anno di particolarmente siccitoso.

Il sistema di approvvigionamento è caratterizzato da una elevata frammentazione di fonti di approvvigionamento. Le fonti principali sono i pozzi, che contribuiscono per una percentuale pari all'83% del totale; le altre fonti sono rappresentate da sorgenti e da corpi idrici superficiali. Le condizioni climatiche influiscono, ovviamente, anche sulla possibilità di sfruttamento delle sorgenti; in particolare, nel corso del 2024, per quanto detto sopra, l'utilizzo di tali fonti è cresciuto di 2 punti percentuali.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti sono presenti trattamenti di potabilizzazione e rimozione di vari inquinanti. Presso ogni fonte è poi presente un impianto di disinfezione.

Il piano di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'acqua erogata ha previsto analisi di routine e verifica per quasi ottocento campionamenti ed un totale di più di 60 mila parametri analizzati.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

ATTIVITA' DI ANALISI	2024	2023	2022
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO IN RETE	809	781	748
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	320	257	237
PARAMETRI ANALIZZATI	60.495	45.382	43.004

L'incremento del numero dei parametri analizzati è sicuramente riconducibile ad un importante evento avvenuto nel Comune di Torri del Benaco ove, per cause non ancora accertate in via definitiva, sono stati rilevati alcuni casi di gastroenterite che hanno trovato origine presumibilmente dalla presenza di microorganismi nell'acqua della rete idrica.

Servizio fognatura

I volumi di fognatura provenienti da scarichi civili di competenza dell'anno sono stati pari a 12,6 milioni di metri cubi.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è un parametro ormai costante ed è pari all'84%.

La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	198.096	130.621	0,66
DEPURAZIONE		126.580	0,64
TOTALE	198.096	257.201	1,30
TOTALE ANNO PRECEDENTE	192.132	371.751	1,93

Collettore fognario lacuale

Il rifacimento del collettore fognario di gronda della sponda orientale del lago di Garda continua a rappresentare un tema di primaria importanza che sta caratterizzando la vita della Società e dei Comuni interessati dai lavori. Come ormai assodato, la rilevanza di tale intervento non è solo di natura gestionale ed economica ma, soprattutto, è legato alla tutela e alla salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino del Garda, può contare sul patrocinio del Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad un quadro economico approvato di progetto definitivo di 116 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni per la sponda veronese. Ulteriori finanziamenti sono giunti dalla Regione Veneto, dalla Provincia di Verona e da un Comune Socio fino all'attuale ammontare complessivo di 45,3 milioni di euro.

Il cronoprogramma dei lavori ha subito inizialmente dei rallentamenti a causa di contestazioni e ricorsi nell'ambito dei processi di affidamento dei servizi di progettazione propedeutici alla realizzazione dell'opera. L'esito di tutti i ricorsi presentati, peraltro, ha visto confermata la legittimità dell'operato dell'Azienda, senza che venissero messi in discussione atti o procedure effettuate.

Le successive fasi di ingegnerizzazione esecutiva del progetto definitivo generale, approvato nella Conferenza dei Servizi istituita dal Consiglio di Bacino veronese nel

2020, e della conseguente fase realizzativa delle opere, sono state suddivise in lotti funzionali.

Come previsto, nel corso del 2024 sono giunti ormai al termine il secondo ed il terzo lotto funzionale:

- tratti di collettore Pergolana – Villa Bagatta, nel Comune di Lazise, e Ronchi – Pioppi, nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio) per un totale di circa 7 milioni di euro;
- tratto di collettore Navene - Campagnola, nel Comune di Malcesine (lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio), per un totale di circa 4 milioni di euro.

Tali lotti vanno ad aggiungersi a quello già terminato nel corso del 2023, che ha riguardato il tratto Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di Castelnuovo del Garda (lotto 1 – Tratto 5 – 1° stralcio) e comportato spese per circa 10 milioni di euro.

Sono, invece, di prossimo avvio i lavori relativi al 4° stralcio funzionale, quello che collega la località Maraschina, al confine con Sirmione, con il depuratore di Peschiera del Garda, per un importo stimato di circa 19 milioni di euro. A differenza di quanto previsto dal progetto definitivo originario, l'attraversamento del fiume Mincio, inizialmente ipotizzato con una struttura aerea tralicciata su cui veniva posata la nuova condotta, sarà realizzato con una condotta in sub-alveo mediante tecnologia *no-dig* di *microtunneling* per recepire quanto prescritto dalla *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio* di Verona.

Inoltre, in ragione della necessità di Veneto Strade di affidare quanto prima i lavori relativi ad un tratto di ciclovia del Garda in Comune di Torri del Benaco, sono in corso di posa le condotte del tratto Torri-sud, per un importo di circa 1 milione di euro (lotto 2 – tratto 3 – 1° stralcio) finanziate con contributo a fondo perduto, a favore del Consiglio di Bacino veronese, da parte del Comune di Torri del Benaco.

Orientativamente, qualora fossero reperiti i fondi mancanti necessari per dar corso agli stralci funzionali residui (ad oggi, circa 94 milioni di euro), al fine di limitare il ricorso all'indebitamento e, quindi, all'incremento tariffario, è concretamente

sensato ipotizzare che entro il 2030 le opere riguardanti il nuovo collettore di gronda veronese potrebbero essere completate e messe in esercizio. La dismissione della condotta sub-lacuale che collega Toscolano Maderno a Torri del Benaco potrà, comunque, essere dismessa solo dopo il completamento del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana, in quanto i carichi fognari provenienti dal bresciano gravano sul sistema veronese, nonché sul depuratore centralizzato di Peschiera d/G.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione delle acque reflue raccolte dalle nostre reti è svolto, nell'Area del Garda e dell'entroterra della Val d'Adige e della Valpolicella, grazie alla gestione di 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi capaci di garantire la potenzialità complessiva per un totale di oltre 450 mila abitanti equivalenti; ad integrazione di questi impianti, sono in esercizio altri trattamenti primari di dimensioni più modeste di tipo Imhoff.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in comproprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana. La potenzialità dell'impianto, a servizio dell'intero bacino benacense, in seguito ad istruttoria di *screening* di VIA, è stata recentemente portata a 422 mila abitanti equivalenti.

La classificazione degli impianti gestiti, per dimensione e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	452.000	2	53.532
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.511
< 2.000 AE	4.550	7	228
TOTALE	480.050	12	55.270
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	45.475

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 55,2 milioni di metri cubi, facendo registrare un aumento del 22% rispetto all'anno precedente. I maggiori volumi sono stati caratterizzati da un minor carico inquinante rispetto allo scorso esercizio, come si evince dalla tabella che segue.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	199	24	113
2.000 - 10.000 AE	705	61	224
< 2.000 AE	445	81	192
VALORE MEDIO PONDERATO	214	25	116
VALORE ANNO PRECEDENTE	298	36	158

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di normale conduzione per gli altri impianti di dimensioni più contenute, sono da tempo affidate a Depurazioni Benacensi Scarl, società controllata in compartecipazione con Acque Bresciane, gestore idrico di parte della provincia bresciana. L'obiettivo della concentrazione operativa di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del lago di Garda ad un unico soggetto è quello di sfruttare in modo più efficiente competenze e *know-how* specifici.

Consumi di energia elettrica

I consumi complessivi di energia elettrica, per l'intero servizio idrico e le attività comuni, è risultato pari a 30,6 GW/h; rispetto allo scorso esercizio, i consumi hanno subito un incremento dell'1,2%. Il prezzo medio di acquisto si è assestato pari a 0,22 €/kWh, al di sotto dei 0,25 €/kWh del 2023.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, indicatore di efficienza oggetto di continuo monitoraggio, è risultato pari a 0,779 kWh/m³, facendo registrare una positiva riduzione del 5,2% rispetto al valore dello scorso anno. Il miglioramento di

tale indicatore è dipeso sia dalle condizioni meteo non particolarmente siccitose rispetto al recente passato, sia grazie a numerosi interventi di efficientamento energetico effettuati sia sulle apparecchiature elettromeccaniche che elettroniche (*inverter*), degli impianti a servizio sia della rete acquedottistica (pompe dei pozzi e dei rilanci) che fognaria (impianti di sollevamento).

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

In risposta a specifiche necessità provenienti dai Soci, la Società ha intrapreso da qualche anno una serie di attività distinte dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che sono confluite in un ramo operativo chiamato *Multiutility*. Tali attività, su incarico diretto (in *house providing*) specifico delle diverse Amministrazioni comunali socie, consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica
- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici
- gestione di servizi cimiteriali
- gestione del sistema della sosta tariffata

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività nel corso del 2024.

ATTIVITA' MULTIUTILITY	2024	2023	2022
RICAVI	1.606.601	2.118.603	1.299.582
COSTI:			
- PER SERVIZI	(1.149.127)	(1.336.951)	(964.467)
- PER PERSONALE	(161.548)	(318.518)	(212.393)
- ATTIVITA' di COORDINAMENTO e PROMOZIONE			(18.000)
SALDO	295.926	463.134	104.722

Il conseguimento di risultati positivi è elemento indispensabile per la prosecuzione di tali servizi che, confidando di un continuo aumento del numero di affidamenti, potranno sempre più contribuire alla copertura dei costi di struttura

della Società. La contrazione del saldo relativo all'esercizio 2024, rispetto all'anno precedente, deriva dal mancato rinnovo di una convenzione da parte del Comune di Lazise.

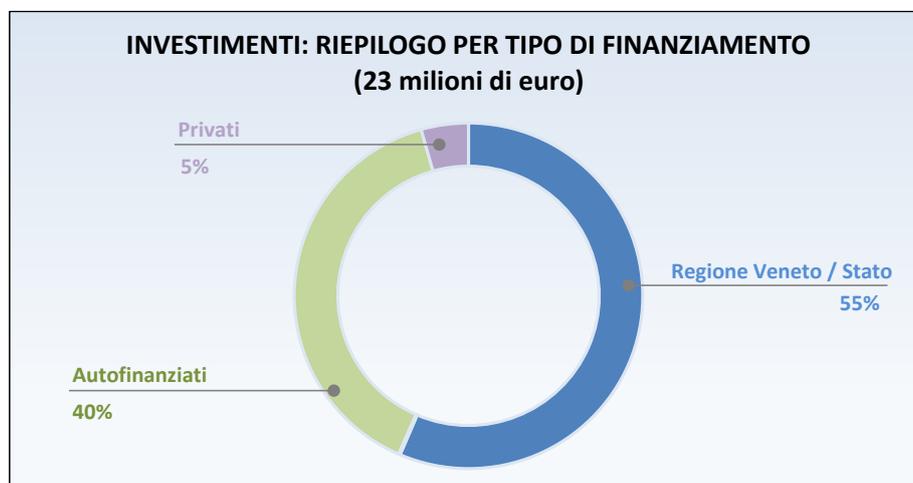
In misura ancor più residuale Ags svolge anche altri servizi che vanno da *service* operativi nei confronti della partecipata Depurazioni Benacensi ad altre prestazioni, di natura occasionale, effettuate nei confronti dei Soci ed aventi carattere principalmente tecnico-operativo. La tabella che segue ne riassume l'andamento.

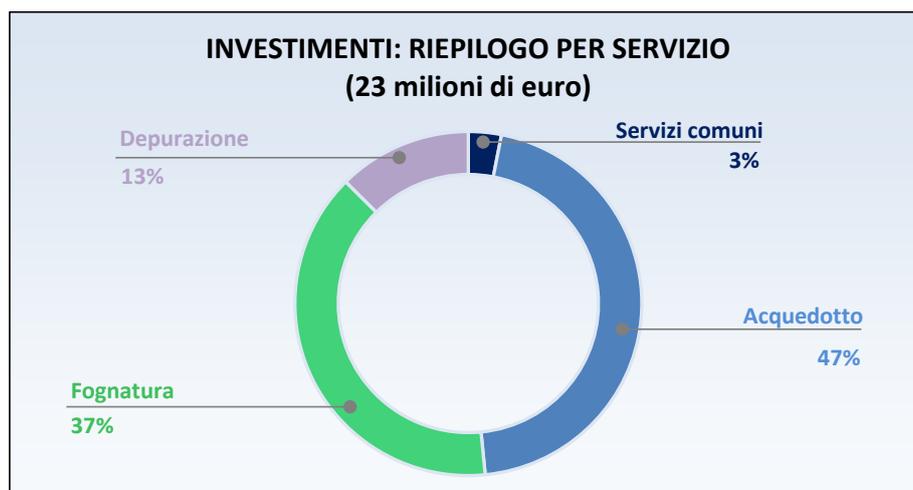
ATTIVITA' DIVERSE	2024	2023	2022
RICAVI	94.634	393.974	550.402
COSTI:			
- PER SERVIZI	(520)	(279.607)	(453.088)
- PER PERSONALE	(42.344)	(47.307)	(43.414)
SALDO	51.770	67.060	53.899

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2024 ammontano a un totale di quasi 23 milioni di euro. Gli interventi realizzati e non coperti da una qualche forma di finanziamento di terzi ammontano al 39% del totale.

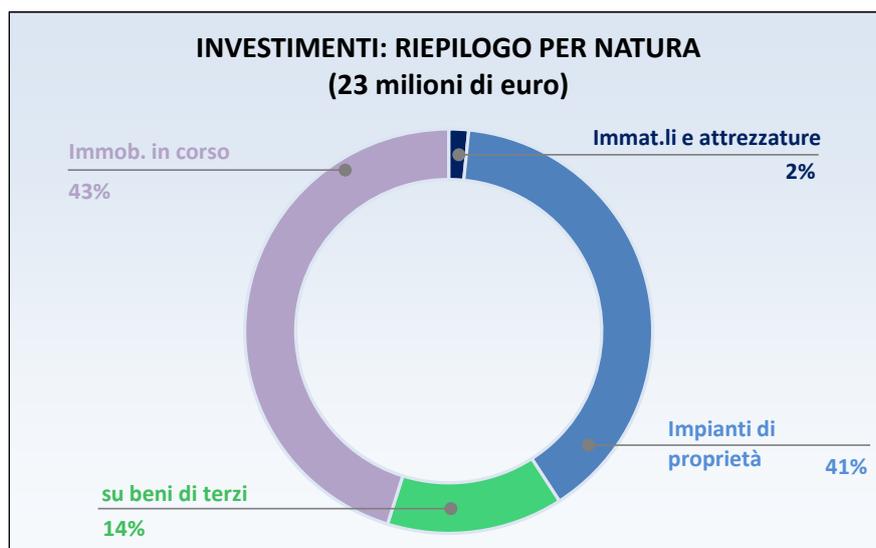
Le altre fonti di finanziamento sono dettagliate nel grafico che segue, unitamente alla distinzione per servizio. L'elevato ammontare dei finanziamenti è riconducibile principalmente agli interventi di riqualificazione del collettore lacuale e a tre dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR secondo tre diverse linee, due dei quali già in avanzato stato di realizzazione, ossia il potenziamento dei pretrattamenti del depuratore di Affi e il progetto di riduzione delle perdite e digitalizzazione delle reti idriche, mentre il terzo, relativo alla realizzazione della linea fanghi presso il depuratore di Peschiera, vedrà l'effettivo inizio dei lavori nel corso del 2025.





Gli interventi effettuati sul servizio di acquedotto, sebbene i lavori sul collettore lacuale siano singolarmente di importo molto rilevante, mantengono l'incidenza maggiore, arrivando ad una quota pari al 47% del totale. Il servizio di fognatura, d'altro canto, copre comunque una quota importante del totale della spesa, ossia il 37% dei lavori.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza l'importanza dei cantieri tuttora in corso di realizzazione. Le immobilizzazioni in corso, infatti, coprono il 43% del totale degli investimenti. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti di proprietà dei Soci sono invece contabilizzate tra gli investimenti su beni di terzi e si attestano pari al 14%.



La pianificazione degli investimenti, nell'ambito della regolazione idrica, viene periodicamente definita dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese in concomitanza con l'approvazione dello schema regolatorio¹². Il vigente periodo regolatorio comprende gli anni dal 2024 al 2029; il relativo schema è stato approvato dall'EGA ed è in attesa del vaglio da parte di Arera. Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2024 è riportato in allegato al presente documento.

¹² Lo schema regolatorio di ciascun periodo è composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico-Finanziario e dalla Convenzione di gestione.

RAPPORTI CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

La Società, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, ha fornito servizi a più di 72 mila utenti, dato praticamente immutato rispetto allo scorso esercizio.

La disciplina regolatoria, che tratta in toto i rapporti tra il gestore e l'utenza, è costituita dalle delibere 655/15¹³ (RQSI) e 665/2017¹⁴ (TICSI). Gli standard e le tutele introdotte sono stati da tempo recepiti nella *Carta del Servizio Idrico Integrato*, che da allora viene costantemente aggiornata¹⁵.

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, nell'ambito dei contratti di fornitura per il servizio idrico, ha definito le seguenti categorie d'uso:

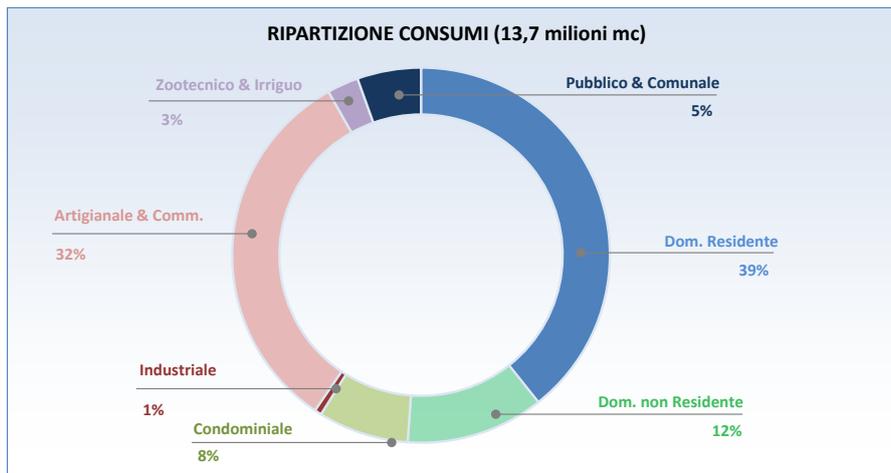
- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)

La distribuzione e l'incidenza dei volumi delle diverse categorie d'uso hanno rispettato le suddivisioni fatte registrare lo scorso anno, con un impatto delle categorie *Domestiche* (residenti, non residenti e condominiale) pari al 58,9%.

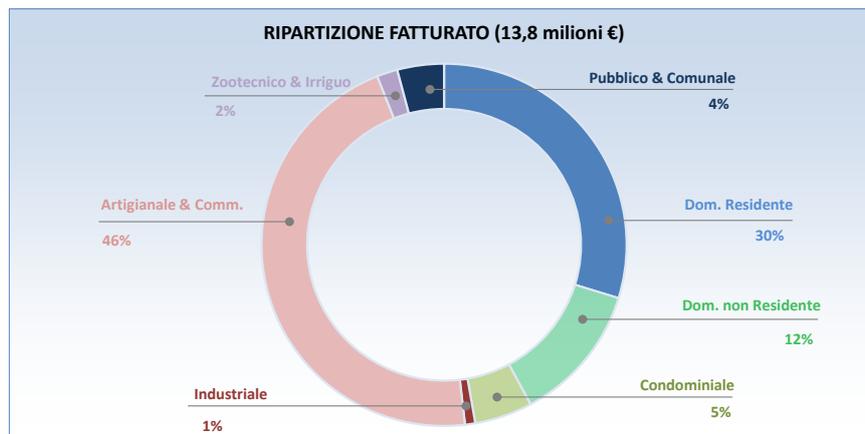
¹³ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono”.

¹⁴ Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”

¹⁵ L'aggiornamento più recente risale al novembre 2022, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 8, ha recepito alcune novità regolatorie introdotte da Arera.



Al medesimo risultato si arriva anche analizzando la distribuzione dei fatturati, con un peso dei fatturati derivanti dai consumi domestici che scendono al 47,3% per effetto della minore tariffa specifica.

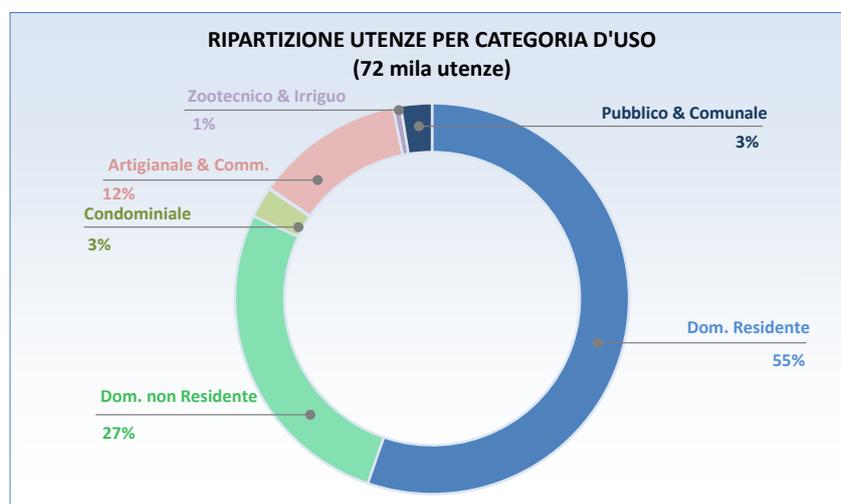


Si evidenzia che, unitamente ai canoni del Servizio Idrico Integrato, la disciplina regolatoria prevede che vengano addebitati agli utenti anche le c.d. componenti perequative, destinate ad essere versate dal gestore ed accantonate presso la CSEA¹⁶ a vari fondi aventi scopi sociali e redistributivi. La tabella che segue riassume le somme addebitate agli utenti.

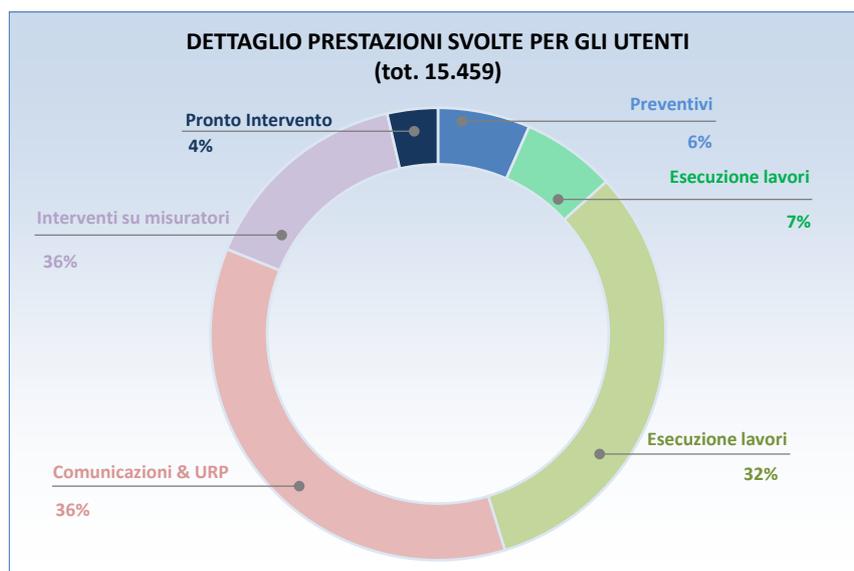
¹⁶ Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali

COMPONENTE	2024	2023	2022
	FATTURATI	FATTURATI	FATTURATI
UI1	239.933	189.576	156.467
UI2	361.585	368.498	352.793
UI3	705.329	723.303	610.787
UI4	1.936	111.254	155.927
Quota da recupero efficienza	337.877	451.586	540.274

La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze a carattere domestico si confermano pari all'85% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.



Le prestazioni regolatorie svolte nei confronti degli utenti nel corso dell'anno sono state più di 15 mila. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzo mail: servizioclienti@ags.vr.it
- indirizzo pec: servizioclienti@pec.ags.vr.it

La tabella che segue riepiloga il numero dei contatti registrati ai due riferimenti telefonici a disposizione degli utenti.

CONTATTI TELEFONICI	2024	2023	2022
N. VERDE UTENTI	28.816	30.195	43.630
N. VERDE EMERGENZE	6.614	6.578	8.950

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, come confermato anche da Arera nelle proprie linee strategiche, è quella delle cassette dell'acqua. Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento.

CASSETTE DELL'ACQUA	2024	2023	2022
NUMERO INSTALLAZIONI	10	10	10
EROGAZIONE ACQUA GASSATA	378.213	401.629	381.231
EROGAZIONE ACQUA NATURALE	635.373	598.769	620.764
TOTALE EROGATO (litri)	1.013.586	1.000.397	1.001.995
TOTALE (€)	30.655	32.779	33.829

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che anche in questo caso l'Autorità è intervenuta con una specifica disciplina, rivedendo in parte quando previsto in precedenza da Regolamenti d'Utenza e Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁷ illustra le direttive per il contenimento e la gestione degli insoluti nel Servizio Idrico Integrato, nell'ottica di disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione e/o limitazione della fornitura per gli utenti finali.

La valutazione sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2024 ha portato ad uno stanziamento precauzionale al *Fondo svalutazione crediti* pari a 461 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta a 3,2 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità, storicamente al di sotto dei valori di settore, hanno subito nel corso degli ultimi anni un lieve peggioramento a causa della pandemia sanitaria di quegli anni. La fine delle restrizioni, e il rafforzamento delle procedure di riscossione, stanno però riportando la situazione verso un livello di normalità.

Il riferimento regolatorio normalmente utilizzato come *benchmark* è l'*unpaid ratio* a 24 mesi, che quantifica anche il riconoscimento tariffario di tali oneri. Tale

¹⁷ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato"

indice è fissato, per le Regioni del nord Italia, pari al 2%. Nella tabella l'andamento di tale indice negli ultimi anni.

	2024	2023	2022
UNPAID RATIO a 24 mesi	2,45%	3,33%	3,71%
TOTALE CREDITI	7.214.893	7.424.451	7.024.936
TOTALE FONDO	3.324.652	3.142.039	2.667.770

Altri aspetti regolatori

Le tariffe applicate nel corso del 2024 sono state oggetto di approvazione da parte dell'Ente di Governo, mentre si è tuttora in attesa dell'istruttoria definitiva di Arera. Il parametro ϑ approvato, cioè l'incremento tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2023, è stato definito pari a 1,072.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro in oggetto.

PROGRESSIONE TARIFFARIA	2024	2023	2022
PARAMETRO ϑ	1,072	1,276	1,188
ANNO DI RIFERIMENTO	2023	2019	2019

Dal punto di vista della misurazione delle *performance* regolatorie in materia di *Qualità Contrattuale*, si riportano nella tabella che segue i risultati conseguiti con riferimento ai macro-indicatori *MC1* ed *MC2*: per entrambi gli indicatori gli obiettivi sono stati centrati.

QUALITA' CONTRATTUALE	2024		2023	
	classe	valore	classe	valore
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	98,93%	A	98,70%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	98,62%	A	97,22%

Per quanto riguarda invece la *Qualità tecnica*, il cui riferimento regolatorio è la delibera 917/2017/R/idr¹⁸, successivamente integrata dalla 637/2023/R/idr, la misurazione delle performance è tuttora in corso, essendo la scadenza prevista per la relativa comunicazione successiva alla redazione del presente documento. La tabella che segue espone i valori degli indicatori in oggetto nella misura in cui oggi essi sono disponibili e quantificati e che potranno, in sede di dichiarazione, subire delle variazioni o integrazioni. Si ricorda, infine, che gli obiettivi di *Qualità tecnica* saranno valutati cumulativamente alla fine del 2025.

QUALITA' TECNICA		2024		
		classe	obiettivo	valore
M0	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato			nad
M1	M1a - perdite idriche lineari	nad	12,84	nad
	M1b - perdite idriche percentuali			nad
M2	M2 - interruzioni del servizio acq.	A	cl. A	0,12
M3	M3a - ordinanze di non potabilità	E		0,1%
	M3b - campioni non conformi		6,62%	5,8%
	M3c - parametri non conformi			0,16%
M4	M4a - frequenza allagamenti	E	19,23	24,51
	M4b - adeguatezza scaricatori			73,2%
M5	M5 - smaltimento fanghi in discarica	A	cl. A	0,0%
M6	M6 - qualità acqua depurata	B	3,47%	2,43%

Il perseguimento degli obiettivi di Qualità tecnica influenza in modo massiccio la programmazione degli investimenti, decretandone le priorità. Nella tabella che segue vengono dettagliati gli investimenti destinati a ciascun singolo macro-indicatore.

¹⁸ Deliberazione 917/2017/R/idr: “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”

MACROINDICATORE	2024		2023		2022	
	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati
Altro	2.145.139	643.000	2.502.039	1.470.000	2.177.487	1.417.000
M1	5.398.012	4.128.600	3.319.449	1.474.000	2.850.267	1.909.500
M2	3.286.698	2.530.835	1.802.853	2.660.000	1.441.436	1.380.500
M3	793.231	391.743	245.838	130.000	93.063	78.000
M4a	8.366.959	12.976.796	12.510.133	13.734.232	9.855.026	13.793.287
M4b	168.135	200.000	103.065	150.000	195.889	338.000
M5	140.287	200.000	294.793	100.000	1.343	50.000
M6	2.694.481	3.490.750	934.043	3.390.488	487.942	1.330.000
TOTALE	22.992.944	24.561.724	21.712.213	23.108.720	17.102.452	20.296.287

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati da ARERA premi e/o penalità riferiti ai risultati di Qualità tecnica e contrattuale. Nella tabella sotto riportata si riepilogano i movimenti degli scorsi esercizi:

INDICATORE	2023		2022	
ANNUALITA'	2020-2021		2018-2019	
MC1	(272.413)	Decurtazione VRG		
MC2	148.957			
M1	(78.756)	Accantonamento	381.883	
M2	-		-	
M3	157.842		391.725	
M4	463.278		(58.256)	Accantonamento
M5	61.367		98.241	
M6	(2.785)	Accantonamento	-	

I valori negativi fanno ovviamente riferimento alle penalità conseguite; quelle derivanti dall'applicazione della disciplina della Qualità Contrattuale (MC1 e MC2) sono state portate in diminuzione del VRG 2024, mentre i valori che riguardano la Qualità tecnica sono stati accantonati ad un fondo vincolato alla realizzazione di opere future.

Altro aspetto rilevante dal punto di vista regolatorio è la valutazione del tasso di realizzo degli investimenti programmati, che ha rilevanza con riferimento al corrente periodo regolatorio. La tabella che segue riepiloga la determinazione di tale indicatore per il solo 2024, essendo il primo dei 6 anni previsti.

TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (ex MTI-4)	2024
Investimenti realizzati	22.992.944
Fabbisogno di investimenti pianificati	24.561.724
τ_{MTI-3}	93,61%

Nel corso dell'anno, infine, è diventata finalmente operativa la gestione a regime dei flussi relativi al Bonus Sociale Idrico. La Società, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è incaricata di erogare agli utenti le somme a titolo di Bonus Sociale Idrico, così come comunicati dal Sistema Informativo Integrato. L'ammontare dei flussi è dettagliato nella tabella che segue.

BONUS SOCIALE IDRICO	COMPETENZA (a+1)	COMPETENZA anno in corso	COMPETENZA (a-1)	COMPETENZA (a-2)	ANNI PRECEDENTI
Bonus erogato nel 2024	27.375,68	152.797,54	31.822,66	2.638,73	2.496,70
Bonus erogato nel 2023	37.426,11	76.618,71	193.178,57	141.435,40	42,94

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico a disposizione dell'Azienda, alla data del 31/12/2024, è composto da 94 unità. La tabella che segue riassume il dettaglio e le variazioni rispetto allo scorso esercizio.

AREA	UNITA' AL 31/12/23	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/24
STRUTTURA DI VERTICE	5	0	5
DIVISIONE TECNICA	44	4	48
DIV. SISTEMI & IT	10	0	10
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	9	0	9
DIVISIONE CLIENTI	16	1	17
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	4	1	5
TOTALE	88	6	94

Le procedure di assunzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, e del correlato regolamento interno, sono orientate a principi di eguaglianza e criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riepiloga invece le risorse a disposizione in funzione del loro grado di impiego; il costo medio del personale in dotazione si attesta pari a 58 mila euro/anno.

AREA	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2024
STRUTTURA DI VERTICE	5,0	1	0	145,8	-0,7
DIVISIONE TECNICA	48,2	1,8	0,6	54,5	-0,6
DIV. SISTEMI & IT	9,9	0	0,0	54,3	-0,1
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	8,7	0	1,7	56,2	0,4
DIVISIONE CLIENTI	15,6	1,0	4,7	47,0	1,0
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	4,5	0	1,6	51,8	0,5
TOTALE	91,9	3,8	8,5	58,2	0,5

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si conferma pari al 14%.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue.

L'incidenza dei contratti a tempo parziale e di quelli a tempo determinato rimane sostanzialmente invariata.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/24	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	DONNE	0	0	0
	UOMINI	2	1	0
QUADRI	DONNE	0	0	0
	UOMINI	3	0	0
IMPIEGATI	DONNE	35	1	10
	UOMINI	29	0	0
OPERAI	DONNE	1	0	0
	UOMINI	24	0	0
TOTALE		94	2	10

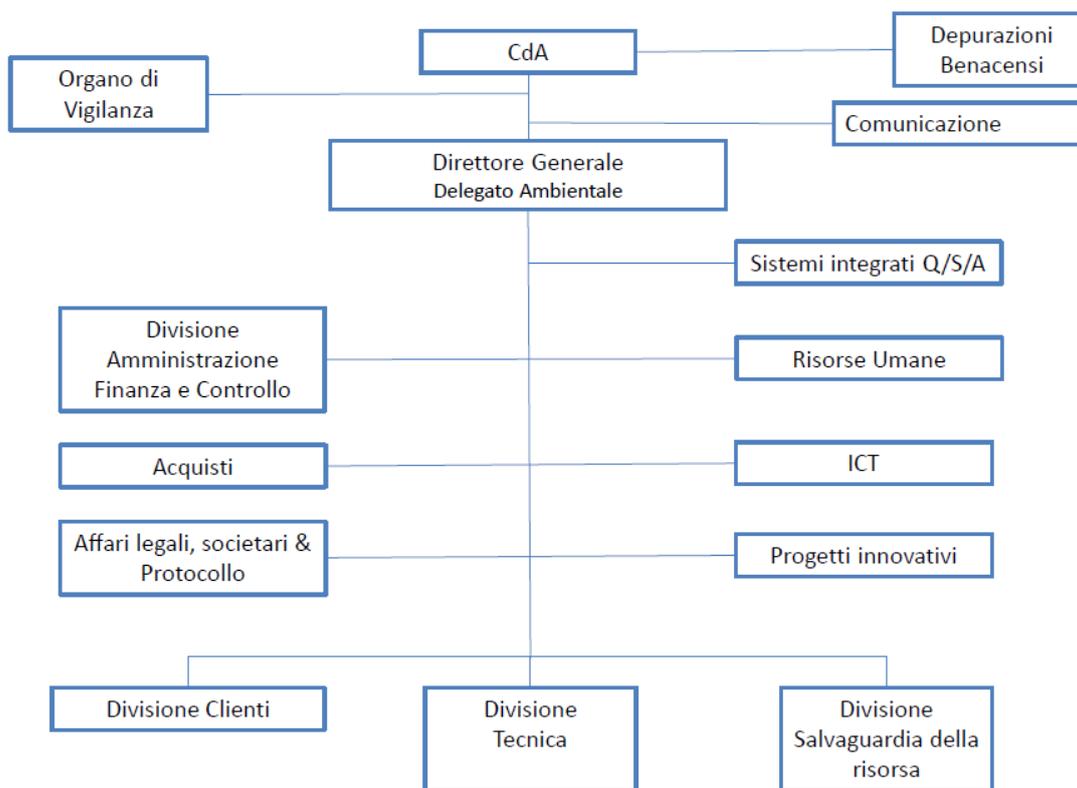
Dal punto di vista invece delle classi di età, e per il secondo anno consecutivo, la fascia più numerosa diventa quella che va dai 51 ai 60 anni.

CLASSI D'ETA'	DIPENDENTI AL 31/12/24	%
fino a 30 anni	3	3%
31 - 40	22	23%
41 - 50	30	32%
51 - 60	32	34%
oltre 60 anni	7	7%
TOTALE	94	100%

La tabella che segue invece riporta il dettaglio dell'organico secondo i titoli di studio conseguiti.

TITOLO DI STUDIO	DIPENDENTI AL 31/12/24	%
LAUREA	26	28%
LAUREA BREVE	5	5%
DIPLOMA	53	56%
LICENZA MEDIA	10	11%
TOTALE	94	100%

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le iniziative di formazione ricoprono sempre un'area di elevata attenzione, sia con riferimento alle necessità che si possono manifestare, sia alle varie opportunità. Unitamente, infatti, agli aspetti relativi alla sicurezza, caratterizzati ovviamente anche da aggiornamenti formativi obbligatori, molto interesse è da sempre rivolto alla crescita professionale dei dipendenti. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

TIPO DI FORMAZIONE	N° ATTIVITA'	ORE	RISORSE COINVOLTE
SICUREZZA	22	485	92
ALTRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	53	1.673	316
TOTALE	75	2.159	408
ANNO PRECEDENTE	46	930	84

L'indice di formazione pro-capite si attesta pari a 24 ore per dipendente.

Un ultimo punto di vista oggetto di analisi riguarda l'andamento degli indici che riguardano le assenze e gli straordinari per dipendente (inteso come *full time equivalent*), aspetti riassunti nella tabella che segue. Se il dato relativo alle ore straordinarie è in linea con gli anni precedenti, si è registrato un leggero aumento delle assenze medie annue, per effetto, purtroppo, di alcuni casi di lunghe degenze.

DATI PRO CAPITE	2024	2023	2022
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	91	69	120
MEDIA ORE STRAORDINARIO (h/FTE)	12	14	12

QUALITA' E SICUREZZA

La Società si è dotata di un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza certificato secondo le norme ISO 9001:2015 (Qualità), 14001:2015 (Ambiente) e 45001:2018 (Sicurezza).

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione dei sistemi con l'obiettivo del continuo miglioramento e del maggior coinvolgimento di tutto il personale aziendale, anche per mezzo di *audit* interni condotti da personale interno.

Nei primi mesi del 2024, l'ente certificatore incaricato, dopo apposita attività di *audit* di sorveglianza, ha confermato i certificati rilasciati alla Società. Non sono state rilevate non conformità ma solo tre suggerimenti per il miglioramento che sono già stati presi in carico e gestiti.

Dal punto di vista della sicurezza, nel corso del 2024 si è registrato un solo infortunio. La tabella che segue riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza degli ultimi tre anni.

NUMERO INFORTUNI	2024	2023	2022
AMBIENTE DI LAVORO	1	0	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE	1	0	0

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	2024	2023	2022
AMBIENTE DI LAVORO	37	0	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE (gg)	37	0	0

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Con la L. 190/2012 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003. L'adozione di misure idonee a combattere il fenomeno della corruzione era inoltre stata sollecitata da organismi internazionali di cui è parte l'Italia, in particolare dal GRECO¹⁹ del Consiglio di Europa, dal WGB²⁰ dell'OCSE e dall'IRG²¹ per l'attuazione della Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

A livello nazionale la disciplina in materia anticorruzione è stata successivamente integrata e implementata con il D.lgs. 33/2013, con il D.lgs. n° 39/2013, oltre che con il DL 90/2014 nonché con il D.lgs. 97/2016.

Sul piano della *soft law*, ANAC è intervenuta con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dettando le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono seguiti ulteriori provvedimenti di integrazione.

Il complesso normativo sopra esposto ha trovato applicazione mediante la creazione di un sistema organico di prevenzione della corruzione, strutturato su due livelli. Ad un primo livello, quello nazionale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha predisposto, sulla base di linee di indirizzo adottate da un comitato interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito PNA), approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Al secondo livello, decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (in seguito PTPC) che, sulla base delle

¹⁹ *Groupe d'Etats contre la Corruption*

²⁰ *Working Group on Bribery*

²¹ *Implementation Review Group*

indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli, la cui versione aggiornata per l'anno 2024 è stata adottata in data 31/01/2024.

Nel caso in cui un'Azienda come AGS adotti un modello di organizzazione 231, il PTPC deve essere integrato con detto PNA, onde evitare ridondanze, estendendo l'applicazione ai reati rilevanti ai sensi della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

La Società, in esecuzione al più recente aggiornamento del PNA, ha adottato con delibera del CdA del 23/08/2023, un sistema informatizzato di segnalazione degli illeciti (c.d. *whistleblowing*) mediante il supporto di piattaforma terza certificata SaaS (*Software as a Service*).

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

In esecuzione a quanto previsto dal combinato disposto della L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dal D.lgs. 231/2013, la Società si è dotata di un modello organizzativo (MOG 231), approvato nel 2021 e volto alla definizione di un sistema di gestione delle aree di rischio per reati rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, che si pone in coordinamento e integrazione con il PTCP e che risulta supportato a livello organizzativo dalla costituzione di un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sulla corretta applicazione del modello e sulla sua attualità.

In tal senso, nel corso dell'anno 2024 è stata posta in essere un'attività di valutazione che ha portato alla produzione di un documento di analisi dei rischi rilevanti dal quale è derivato un adeguamento del MOG 231, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47/13 del 04.11.2024.

Protezione dei dati

Anche nel 2023 sono proseguite, con il supporto del DPO (*Data Protection Officer*), le attività relative al mantenimento del sistema di gestione privacy.

Con appositi *audit* finalizzati al continuo miglioramento, le attività si sono concentrate sulle verifiche di vulnerabilità dei sistemi informatici e

nell'aggiornamento del *Modello Organizzativo Privacy* in relazione all'evoluzione aziendale.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 1.727.914.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio al 31/12/2024		Bilancio 31/12/2023	
VALORE della PRODUZIONE	27.471	100%	28.548	100%
COSTI della PRODUZIONE	(18.644)	(68)%	(20.252)	(71)%
VALORE AGGIUNTO	8.827	32%	8.295	29%
COSTO del LAVORO	(3.880)	(14)%	(3.980)	(14)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	4.947	18%	4.315	15%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.207)	(8)%	(2.457)	(9)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	2.740	10%	1.858	7%
ONERI FINANZIARI NETTI	(550)	(2)%	(733)	(3)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	2.190	8%	1.124	4%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	176	1%	940	3%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	2.366	9%	2.064	7%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(639)	(2)%	(504)	(2)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.728	6%	1.560	5%

Di seguito, si riportano le variazioni più significative con riferimento allo schema sopra riportato:

- il valore della produzione registra una diminuzione pari a circa il 4%;
- i costi di produzione si riducono invece dell'8%;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo si incrementano rispettivamente di sei e quindici punti percentuali;
- gli ammortamenti, al netto del riversamento delle quote di competenza dei riscontri passivi pluriennali e del rilascio del *FoNi*, diminuiscono del 10%;
- l'utile d'esercizio sale al 6% del valore della produzione, un punto percentuale in più rispetto allo scorso esercizio.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.

INDICATORI ECONOMICI	2024	2023	2022
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	3,7%	2,7%	1,8%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	9,4%	9,4%	8,8%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	10,0%	6,5%	4,0%
EBIT (1.000 €)	2.740	1.858	1.200
EBITDA (1.000 €)	4.947	4.315	3.332

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella che segue, invece, si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2024	2023	2022
Immobilizzazioni materiali	122.168	104.573	87.901
Immobilizzazioni immateriali	1.317	1.480	1.159
Immobilizzazioni finanziarie	4.684	3.943	3.951
Attivo Fisso Netto	128.170	109.995	93.011
Crediti verso clienti	22.148	24.900	23.754
Debiti verso fornitori	(14.146)	(16.697)	(12.091)
Magazzino	589	419	362
Capitale Circolante Operativo	8.591	8.623	12.026
Altri crediti	11.363	8.167	4.994
Altri debiti	(9.940)	(6.047)	(6.396)
Ratei e risconti attivi	132	124	116
Ratei e risconti passivi	(93.046)	(76.138)	(59.003)
Capitale Circolante Netto	(82.900)	(65.270)	(48.264)
Fondi	(3.649)	(3.294)	(3.315)
Capitale Investito Netto	41.620	41.431	41.431
Patrimonio Netto	(19.196)	(17.388)	(15.827)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(24.921)	(22.297)	(28.785)
Debiti finanziamenti a breve termine	(2.459)	(3.614)	(0)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	4.956	1.867	3.182
Pos. Finanziaria netta	(22.424)	(24.043)	(25.604)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(41.620)	(41.431)	(41.431)

Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2024	2023	2022
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	15,0%	15,8%	17,0%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	39,2%	42,2%	51,5%
PATRIMONIO NETTO	19.196.183	17.387.629	15.827.275

L'indebitamento, e la situazione patrimoniale in generale, risente delle operazioni di emissione di titoli obbligazionari portate a termine nel 2016, nel 2020 e in corso del 2024 per complessivi 28 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2024	2023	2022
Debiti verso banche a breve	674	150.862	312
Quote correnti mutui	2.458.201	3.462.707	2.486.288
Indebitamento a breve termine	2.458.875	3.613.570	2.486.599
Mutui a medio \ lungo termine	24.921.352	22.296.710	26.299.073
Indebitamento a medio \ lungo termine	24.921.352	22.296.710	26.299.073
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	27.380.227	25.910.279	28.785.673
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(4.956.270)	(1.866.981)	(3.181.637)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	22.423.957	24.043.298	25.604.035

L'indebitamento a medio/lungo termine aumenta per effetto dell'operazione obbligazionaria effettuata nel corso dell'anno. Nonostante tale aumento, a fronte di una maggiore disponibilità di cassa, si verifica una riduzione della *Posizione Finanziaria Netta* di circa 1,6 milioni di euro.

La Società, per supportare le politiche di investimento, deve obbligatoriamente ricorrere al capitale di terzi e, per questo, è opportuno monitorare continuamente l'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, la gestione finanziaria si è confermata su livelli molto contenuti, attestandosi su un valore pari al 1%.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottoscritte in sede di stipula dei contratti di finanziamento, si riepiloga di seguito il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine. Il tasso medio, nonostante l'andamento in crescita dei tassi verificatesi durante l'anno, rimane comunque vicino a valori attorno al 3,5% per effetto della contenuta incidenza dei contratti a tasso variabile sul totale del debito.

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2024	2023	2022
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	922.032	954.121	797.691
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	26.569.485	27.272.389	29.258.272
Indice	3,47%	3,50%	2,73%

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 167.313 per Irap ed € 400.560 a titolo di Ires. È stato poi stanziato l'importo di € 70.670 a titolo di imposte differite di competenza dell'esercizio.

Per una esposizione dettagliata, si rimanda alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento.

RICERCA E SVILUPPO

Ricerca perdite e digitalizzazione dei processi

La Società ha avviato, a partire dal 2020, un processo di ammodernamento della gestione del servizio idrico integrato idrico basato sulla digitalizzazione e sull'applicazione di *best practices* internazionali e conforme agli indirizzi adottati dall'Unione Europea. Il progetto, grazie anche all'ottenimento di un finanziamento nell'ambito del PNRR cui si è fatto cenno in precedenza, comporterà, almeno fino al 2026, un enorme impegno sia operativo che di sviluppo tecnologico. Gli obiettivi prefissati riguardano la riduzione delle perdite e rilevanti risparmi in termini di consumi elettrici.

Per la buona riuscita del progetto dovranno coesistere contemporaneamente attività di digitalizzazione, di adeguamento dei processi operativi e di crescita professionale del personale aziendale.

A regime, l'intera filiera, dal monitoraggio in tempo reale del corretto funzionamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, alla lettura *intelligente* dei consumi (in e out), fino alla fatturazione del prodotto venduto, subirà una evoluzione epocale che comporterà risparmi di scala importanti, sia in termini di risparmio energetico che di ore/uomo.

Tra tutti, uno degli aspetti di immediato impatto del progetto riguarda l'installazione di misuratori d'utenza smart che, oltre ad una maggiore precisione di contabilizzazione, permettono la rilevazione dei consumi da remoto. Il numero dei misuratori installati alla fine dell'esercizio ha quasi raggiunto le 13 mila unità.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Azienda Gardesana Servizi non è controllata, né controlla, nessuna altra Società. Per quanto riguarda le operazioni avvenute con imprese collegate si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

Si precisa che la Società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del DL 95/2012, si è attivata per predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con i Soci e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che la Società dispone di due sedi secondarie, situate nei Comuni di Affi, con destinazione operativa-commerciale, e Peschiera del Garda, che ospita solamente uffici destinati al rapporto con gli utenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2025

Anche il 2025, come lo scorso anno, sarà un anno molto importante, ed impegnativo, per l'avanzamento di alcuni cantieri che caratterizzeranno la gestione e l'operatività dell'intera struttura.

Sulla prosecuzione dell'intervento di risanamento del collettore lacuale, e sull'avanzamento dei due interventi che nell'ambito del PNRR non sono ancora terminati, si concentreranno risorse umane e finanziarie come nel recente passato.

Vi è l'auspicio, inoltre, che nel corso dell'anno si possa giungere all'approvazione definitiva, da parte di Arera, del primo biennio del vigente periodo regolatorio 2024-2029.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Non si ritiene di evidenziare eventi accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio caratterizzati da un grado di significatività rilevante.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi
dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016**

Natura ed oggetto della Società

AGS è una Società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società, obbligatoriamente a partecipazione pubblica, ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla Società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di controllo analogo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

Assemblea dei Soci

I soci deliberano sulle materie loro riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di amministrazione gli sottopone.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.

Comitato di controllo analogo

Tale organo è stato istituito in ottemperanza al novellato complesso ordinamentale imposto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) dal D.lgs. 201/2022 e dalla più recente giurisprudenza amministrativa, in funzione di consolidamento del regime di controllo analogo congiunto esercitato dai Comuni soci, sulle attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato, che la Società svolge in loro favore, in regime *in house providing*.

Il Comitato di Controllo Analogo, che si compone dei legali rappresentanti di ciascun Ente locale socio o loro delegato, esercita la propria funzione mediante un potere di controllo sia *ex ante* che *ex post*.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare la Società con riserva di rivolgersi all'Assemblea per le tematiche ad essa riservate.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale e ai Dirigenti eventualmente presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri le informazioni e la documentazione necessari per poter consapevolmente deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci che ne determina i poteri ed il compenso. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è strutturata sulla base di un organigramma predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assume i doveri e detiene i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;

- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di Revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore, o la Società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

Lo Statuto, quale misura per rinforzare le prerogative di controllo della Società da parte dei Soci, prevede che il budget, il piano pluriennale degli investimenti, gli atti di amministrazione straordinaria e i modelli tipo dei contratti di servizio,

vengano sottoposti all'attenzione dei soci, nella forma del Comitato di controllo analogo, da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

AGS SpA adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001 ed ha mantenuto le certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

AGS SpA è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti; è altresì consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione rispetto alla commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui detta analisi evidenzi segnali di criticità, l'Organo Amministrativo si deve adoperare per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori che si riportano nella tabella che segue.

INDICATORI	2024	2023	2022
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	1.727.914	1.560.354	1.340.023
Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20%	19.196.183	17.387.629	15.827.275
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione inferiore al 10%	3,4%	3,3%	2,7%

Tutti gli indicatori evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento monitorato e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

La Società risulta, inoltre, dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio del 2021. Per quanto concerne gli ulteriori strumenti di cui al comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 la Società ha ritenuto di puntare sulla costante implementazione del Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in costante aggiornamento e monitoraggio. La revisione più recente, costantemente monitorata anche dall'Organismo di Vigilanza, risale al 4 novembre 2024.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti iscritti da Ags sono quasi interamente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, è già di per sé un fattore di contenimento del rischio di esposizione. Tale fenomeno è comunque affrontato con gli strumenti di recupero previsti dai vigenti regolamenti e delle norme regolatorie recentemente introdotte.

Tale rischio viene coperto mediante analisi dei processi di recupero dell'insoluto e attraverso lo stanziamento di un apposito *Fondo di svalutazione crediti* ritenuto adeguato.

Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, ossia la possibilità che la Società si trovi in difficoltà nell'onorare i propri impegni nel breve termine, è oggetto di continuo monitoraggio. Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Per quanto riguarda i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda, inoltre, la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, AGS SpA ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza attuare operazioni di tipo speculativo.

Si segnala, infine, che alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di alcuni parametri economici, patrimoniali e/o finanziari (comunemente denominati *covenants*) che, nel caso non venissero rispettati, comporterebbero la facoltà dell'Istituto di far valere nei confronti della Società clausole potenzialmente onerose. Tali parametri, al 31 dicembre 2023, risultano interamente rispettati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è valutato come non rilevante in quanto la Società opera in un regime totalmente regolamentato, sia con riferimento agli aspetti tariffari, sia in materia di concorrenza.

Rischio operativo

Tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi, in atto o potenziali, con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché eventuali contaminazioni e/o inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la Società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate.

Rischi di *compliance* regolatoria

AGS SpA, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di ARERA e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La Società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione della disciplina regolatoria e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale. Il settore idrico, però, appare ormai sostanzialmente stabile anche dal punto di vista normativo. La Società ha da tempo istituito una specifica

funzione dedicata alla regolazione, in modo da diffondere le tematiche di dettaglio e coordinare i flussi informativi periodicamente destinati all'Autorità.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2024 AGS SpA ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della Società, permettono di avere diritto ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Nel corso dell'esercizio, le 1.008 azioni detenute dalla società sono state alienate ai Soci che ancora non le avevano sottoscritte.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

AGS SpA non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermarvi che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda poi l'utile maturato, Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 15.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 86.396 a riserva legale
- € 1.641.518 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d'esercizio 2024

ATTIVITA'	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	128.169.583	109.995.352
I. Immobilizzazioni immateriali	1.317.194	1.479.659
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	-
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	953.900	1.096.407
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	363.294	383.252
II. Immobilizzazioni materiali	122.168.396	104.572.566
1. Terreni e fabbricati	2.045.541	2.115.870
2. Impianti e macchinario	76.976.914	69.675.613
3. Attrezzature industriali e commerciali	84.067	100.789
4. Altri beni	22.160.817	19.993.203
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	20.901.057	12.687.091
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.683.993	3.943.127
1. Partecipazioni in:	66.529	66.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	16.529	16.529
2. Crediti:	4.617.464	3.876.598
3. Altri titoli	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	34.312.796	29.392.376
I. Rimanenze:	589.455	419.177
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	589.455	419.177
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
II. Crediti	28.767.073	27.106.219
1. Verso clienti	16.616.732	18.788.661
entro 12 mesi	16.616.732	18.788.661
oltre 12 mesi	-	-
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	787.509	150.265
entro 12 mesi	787.509	150.265
4. Verso controllanti	-	-
5-bis Crediti tributari	495.400	179.633
entro 12 mesi	495.400	179.633
oltre 12 mesi	-	-
5-ter Imposte anticipate	530.657	601.327
entro 12 mesi	2.166	107.919
oltre 12 mesi	528.491	493.408
5-quater Verso altri:	10.336.775	7.386.333
entro 12 mesi	10.336.775	7.386.333
oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controll	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide:	4.956.268	1.866.980
1. Depositi bancari e postali presso:	4.935.408	1.844.631
b) Banche	4.052.985	1.306.566
c) Poste	882.423	538.065
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	20.860	22.349
D. RATEI E RISCOINTI	4.876.032	6.085.594
1. Ratei attivi	4.743.947	5.961.419
2. Risconti attivi	132.085	124.175
ATTIVITA' Totale	167.358.411	145.473.322

PASSIVITA'	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023
A. PATRIMONIO NETTO:	19.196.181	17.387.625
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	643.862	565.844
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	11.582.639	10.100.300
b) altro	11.582.640	10.100.304
Riserva da arrotondamento	(1)	(4)
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.727.914	1.560.355
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	1.876.647	1.546.399
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	1.876.647	1.546.399
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.772.464	1.747.659
D. DEBITI:	51.467.101	48.653.545
1. Obbligazioni	22.686.669	19.207.799
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.525.503</i>	<i>1.421.359</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>21.161.166</i>	<i>17.786.440</i>
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti v/Soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	4.693.556	5.912.850
<i>entro 12 mesi</i>	<i>932.697</i>	<i>1.251.720</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>3.760.859</i>	<i>4.661.130</i>
5. Debiti verso altri finanziatori	-	789.629
<i>entro 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>789.629</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>789.629</i>
6. Acconti	4.917.885	845.375
7. Debiti verso fornitori	13.353.804	15.643.791
<i>entro 12 mesi</i>	<i>13.353.804</i>	<i>15.643.791</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
7. bis. Debiti verso Soci	792.611	1.052.777
<i>entro 12 mesi</i>	<i>792.611</i>	<i>1.052.777</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	1.448.111	1.279.788
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.448.111</i>	<i>1.242.288</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>37.500</i>
11. Debiti verso controllanti:	-	-
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12. Debiti tributari	805.140	669.753
<i>entro 12 mesi</i>	<i>805.140</i>	<i>669.753</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	253.453	216.987
<i>entro 12 mesi</i>	<i>253.453</i>	<i>216.987</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
14. Altri debiti	2.515.872	3.034.796
<i>entro 12 mesi</i>	<i>2.515.872</i>	<i>3.034.796</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
E. RATEI E RISCOINTI	93.046.018	76.138.094
<i>entro 12 mesi</i>	<i>4.398.308</i>	<i>3.359.149</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>88.647.710</i>	<i>72.778.945</i>
PASSIVITA' Totale	167.358.411	145.473.322

CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	35.199.055	34.703.519
1. Ricavi:	27.719.911	26.512.940
a) delle vendite e delle prestazioni	-	-
b) S.I.I.	33.406.728	31.656.678
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(5.686.817)	(5.143.738)
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.548.221	2.120.263
5. Altri ricavi e proventi:	3.930.923	6.070.316
a) contributi in conto esercizio	-	436.359
b) vari	2.187.566	4.226.919
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.743.357	1.407.038
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	32.282.943	31.905.729
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.693.236	589.839
7. Per servizi	16.419.138	17.856.420
8. Per godimento di beni di terzi	1.280.559	1.285.791
Affitto Locali	195.802	194.690
Spese god.beni di terzi	1.084.757	1.091.101
9. Per il personale:	5.483.161	5.262.426
a) salari e stipendi	3.785.360	3.560.605
b) oneri sociali	1.164.175	1.158.010
c) trattamento di fine rapporto	306.645	286.647
e) altri costi	226.981	257.164
10 Ammortamenti e svalutazioni:	6.006.585	5.315.610
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	547.266	482.121
b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.998.722	4.237.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	460.597	596.001
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	(170.278)	(57.016)
12. Accantonamento per rischi	106.072	114.541
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	1.464.470	1.538.118
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.916.112	2.797.790
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(549.655)	(733.420)
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	372.376	220.701
17. Interessi e altri oneri finanziari	922.031	954.121
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.366.457	2.064.370
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	638.543	504.015
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	638.543	504.015
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	567.873	550.417
b) Imposte differite	70.670	(46.402)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.727.914	1.560.355

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2024	2023
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	1.727.914	1.560.355
Imposte sul reddito	638.543	504.015
Interessi passivi (attivi)	549.655	733.420
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	2.916.112	2.797.789
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	5.545.989	4.719.610
Accantonamento TFR	306.646	286.648
Altri accantonamenti	865.706	1.124.829
Totale	6.718.340	6.131.088
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	9.634.452	8.928.876
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(170.278)	(57.017)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.989.316	(284.475)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.773.521)	1.027.853
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.201.959	(1.182.394)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	17.022.059	17.120.620
Altre variazioni del capitale circolante netto	60.979	(3.673.501)
Totale	14.330.514	12.951.085
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	23.964.966	21.879.962
Interessi incassati/(pagati)	(656.186)	(730.265)
(Imposte sul reddito pagate)	(638.543)	(504.015)
Utilizzo TFR	(281.840)	(287.845)
Utilizzo di altri fondi	(272.205)	(670.608)
Totale	(1.848.775)	(2.192.732)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	22.116.192	19.687.230
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(19.756.373)	(18.134.403)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(740.866)	7.910
Cessione immobilizzazioni/ svalutazione cespiti	389	0
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(20.496.851)	(18.126.493)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(4.889.769)	(3.078.567)
Variazioni debiti verso banche	(150.188)	150.551
Accensione finanziamenti M/L termine	6.509.905	52.623
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.469.948	(2.875.393)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.089.289	(1.314.656)
Liquidità iniziale	1.866.981	3.181.637
Liquidità finale	4.956.270	1.866.981

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2024

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2024

PREMESSA

La redazione del Bilancio 2024 è conforme alla disciplina del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fanno riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa*, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla gestione, esposti in precedenza, vanno intesi come parte integrante del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce *Riserva da arrotondamento* compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei parziali differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse stato possibile, si è proceduto alla riclassificazione delle voci in oggetto per l'esercizio 2024 e, in modo analogo, per lo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Inoltre, vi è continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione, rendendo comparabili i valori esposti anche con riferimento agli esercizi precedenti.

Non si sono effettuati raggruppamenti né omissioni nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, qualora prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	1.479.660	384.801	-	547.266	1.317.195
Imm.ni materiali	104.572.569	22.608.142	13.591	4.998.723	122.168.398
Imm.ni finanziarie	3.943.128	740.866			4.683.994
Totale	109.995.356	23.733.810	13.591	5.545.989	128.169.587

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente al 2023 e al 2024.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2023
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-			-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.159.593	2.063.186			1.096.407
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	716.070	332.818			383.252
Totale	4.156.266	2.676.606	-	-	1.479.660

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	0		-	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.096.407	312.856		455.363	953.900
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	383.252	71.945		91.903	363.294
Totale	1.479.660	384.801	-	547.266	1.317.195

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla loro futura utilità e dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito negli anni in modo sistematico sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito. Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2023
1. Terreni e fabbricati	7.665.047	5.549.176			2.115.871
2. Impianti e macchinario	121.460.680	51.785.066			69.675.614
3. Attrezzature industriali e commerciali	703.245	602.455			100.790
4. Altri beni	34.322.777	14.329.574			19.993.203
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	12.687.092	-			12.687.092
Totale	176.838.840	72.266.271	-	-	104.572.569

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	2.115.871	-		70.329	2.045.542
2. Impianti e macchinario	69.675.614	11.018.541	389	3.716.851	76.976.915
3. Attrezzature industriali e commerciali	100.790	590	0	17.312	84.067
4. Altri beni	19.993.203	3.361.844	0	1.194.230	22.160.817
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	12.687.092	8.227.167	13.202		20.901.057
Totale	104.572.569	22.608.142	13.591	4.998.723	122.168.398

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio sistematicamente in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce "B II 4. Altri beni" risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sugli *asset* di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni Soci, affidati in gestione unitamente all'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.

ATTIVITA'	CATEGORIE	VITA UTILE
ACQUEDOTTO	CONDOTTE IDRICHE	40
	ALTRE OPERE IDRAULICHE FISSE	40
	SERBATOI	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
	IMP. POTABILIZZAZIONE	20
	ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE	12
FOGNATURA	CONDOTTE FOGNARIE	50
	SIFONI, SCARICATORI DI PIENA, VASCHE	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
DEPURAZIONE	TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE	40
	TRATTAMENTI DEPURATIVI	20
	IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI	20
COMUNI	GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE	10
	SISTEMI INFORMATIVI	5
	TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE	8
	ALTRI IMPIANTI	20
	LABORATORI E ATTREZZATURE	10
	AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	5
	FABBRICATI INDUSTRIALI E NON	40
	COSTRUZIONI LEGGERE	20
	STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO	5
	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore potrà eventualmente essere ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- per un valore di 50 mila euro, la partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;

- per un valore di € 6.529, la partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto;
- per un valore di € 10.000, la partecipazione in *Garda Uno SpA*, partner operativo nell'ambito delle attività della *Multiutility*.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento all'ultimo esercizio approvato.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE	ANNO
DEPURAZIONI BENACENSI	131.228	1.844	50%	50.000	2023
VIVERACQUA	254.180	3.802	2,1%	6.529	2023
GARDA UNO	29.625.179	908.255	0,1%	10.000	2023

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016, nel 2020 e nel corso del 2024. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	2024	2023
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	3.842.090	3.842.090
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico solo nell'eventualità in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono i valori relativi a *Materie prime sussidiarie e di consumo*.

Le rimanenze di materiale di consumo vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 589.456.

Crediti

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	18.788.662	54.315.756	56.487.686	16.616.733
C.II.3. Verso imprese collegate	150.265	787.510	150.265	787.510
C.II.5-bis Crediti tributari	179.633	9.750.964	9.435.196	495.400
C.II.5-ter Imposte anticipate	601.327	13.870	84.540	530.657
C.II.5-quater) Verso altri	7.386.333	16.027.315	13.076.873	10.336.775
Totale	27.106.221	80.895.415	79.234.560	28.767.075

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	16.616.733			16.616.733
C.II.3. Verso imprese collegate	787.510			787.510
C.II.5-bis Crediti tributari	495.400			495.400
C.II.5-ter Imposte anticipate	2.166	528.491		530.657
C.II.5-quater) Verso altri	10.336.775			10.336.775
Totale	28.238.584	528.491	-	28.767.075

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture idriche agli utenti e vengono valutati in modo complessivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, e al fine di iscriverne il valore ritenuto di presunto realizzo, viene stanziato l'apposito *Fondo svalutazione crediti*. Il fondo ammonta ad € 3.324.652, è allocato a storno della voce "C II 1. Crediti verso clienti".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	3.142.039	460.597	277.984	3.324.652

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. La tabella che segue riporta il dettaglio delle inesigibilità che hanno comportato un decremento del fondo.

PERDITE SU CREDITI	2024	2023
PROCEDURE FALLIMENTARI	11.513	19.646
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	154.453	50.337
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	76.578	25.503
ALTRE INESIGIBILITA'	35.440	26.247
TOTALE	277.984	121.733

Nella tabella che segue, invece, viene dettagliato l'ammontare dei *Crediti verso*

Clients:

CREDITI	2024	2023
CREDITI V/SOCI	106.238	629.057
FATTURE DA EMETTERE	289.165	819.037
BOLLETTE DA EMETTERE	6.685.784	6.974.518
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	12.860.198	13.508.088
TOTALE	19.941.385	21.930.701

Crediti tributari

I valori più rilevanti sono i seguenti:

- acconti d'imposta versati per € 464.575;
- credito iva da portare in compensazione per € 22.563

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 530.657. Esse vengono temporaneamente stanziati in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certa. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Vengono qui contabilizzati i crediti non presenti nelle categorie precedenti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*) per il finanziamento di opere di riqualificazione del collettore lacuale. Lo stanziamento di tali somme è giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento dei lavori cui si riferiscono. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a 9,3 milioni di euro e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

PROGETTO	2024	2023
RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA	2.912.333	5.920.093
RIAVVIO LINEA FANGHI DEPURATORE DI PESCHIERA	374.297	272.377
ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA LUNGO STRADA PANORAMICA DEL COMUNE DI MALCESINE	149.972	149.972
POTENZIAMENTO DEI PRETRATTAMENTI DEL DEPURATORE DI AFFI	2.799.926	
PNRR M2C4 I4.2 RIDUZIONE DELLE PERDITE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI	3.109.979	
TOTALE	9.346.507	6.342.441

Di rilievo anche l'importo, per un totale di € 781.639, erogato ad alcune ditte assegnatarie di lavori a titolo di anticipazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	1.844.632	84.915.977	81.825.199	4.935.409
3. Denaro e valori in cassa	22.349	760.559	762.047	20.861
Totale	1.866.981	85.676.535	82.587.247	4.956.270

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 4.052.985, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 882.424. Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 20.861.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	5.961.420	12.845	1.230.317	4.743.948
2. Risconti attivi	124.176	140.396	132.486	132.086
Totale	6.085.595	153.241	1.362.802	4.876.034

I ratei e i risconti attivi riportano la quantificazione, in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, di eventi che risultano comuni a più esercizi. L'importo totale è pari a € 4.876.034.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, vengono iscritti i conguagli tariffari stanziati nei precedenti esercizi che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio tariffario attribuito al presente esercizio, per € 1.211.865, sarà computato come componente nel 2026.

RATEI ATTIVI	2024	2023
CONGUAGLIO MTI 2021	4.024.775	4.024.775
CONGUAGLIO MTI 2022	701.463	701.463
CONGUAGLIO MTI 2023	1.216.730	1.216.730
CONGUAGLIO MTI 2024	(1.211.865)	
ALTRE VOCI	12.845	18.452
TOTALE	4.743.948	5.961.420

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Al termine dell'esercizio 2024 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	565.844	78.018	-	643.862
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	10.100.304	1.562.977	80.640	11.582.641
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	(80.640)	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.560.355	1.727.914	1.560.355	1.727.914
Totale	17.387.629	3.368.908	1.560.355	19.196.183

Di seguito, invece, il riepilogo delle poste del Patrimonio Netto alla data del 31/12/2023.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	498.843	67.001	-	565.844
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	8.827.282	1.273.022	-	10.100.304
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.340.023	1.560.355	1.340.023	1.560.355
Totale	15.827.275	2.900.377	1.340.023	17.387.629

Dalla tabella seguente si nota come le uniche variazioni siano legate alle dinamiche di destinazione dell'utile d'esercizio ed alla cessione, ad alcuni soci, del residuo delle azioni proprie detenute dalla società.

PATRIMONIO NETTO	2024	2023	2022
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	643.862	565.844	498.843
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	11.582.641	10.100.304	8.827.282
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.727.914	1.560.355	1.340.023
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	(80.640)	(80.640)
TOTALI	19.196.183	17.387.629	15.827.275

Il prospetto che segue, infine, illustra le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	643.862		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	11.582.641	11.582.641	11.582.641
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.727.914		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	-	-	-
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	19.196.183	14.203.607	12.187.594

L'utile dell'esercizio ammonta a € 1.727.914.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile; il loro ammontare, invece, o il momento della loro manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.4. Altri	1.546.399	683.093	352.845	1.876.647
Totale	1.546.399	683.093	352.845	1.876.647

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 1.0206.788, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo accantonamento premi dipendenti

Le somme qui accantonate, per un totale di € 385.258, si riferiscono alla stima del premio concordato con le *OO.SS.* e che sarà erogato, sulla base delle risultanze di una serie di indicatori prestazionali, nel corso del 2025.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.422.169	268.203	257.882	1.432.489
F.do TFR pers quota rivalutaz	325.491	38.443	23.958	339.976
Totale	1.747.660	306.646	281.840	1.772.465

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare, che nel corso del 2024 ha raggiunto la somma di € 100.845.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	19.207.800	5.009.905	1.531.035	22.686.670
D. 4. Debiti verso banche	5.912.850	8.725.084	9.944.377	4.693.557
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	789.629	-	789.629	-
D. 6. Acconti	845.375	4.701.079	628.569	4.917.885
D. 7. debiti verso fornitori	15.643.791	43.991.124	46.281.111	13.353.804
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.052.777	1.813.111	2.073.277	792.612
D.10. Debiti verso imprese collegate	1.279.788	4.523.694	4.355.371	1.448.112
D.12. Debiti tributari	669.753	27.311.534	27.176.147	805.141
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	216.988	1.595.177	1.558.712	253.453
D.14. Altri debiti	3.034.796	6.876.103	7.395.027	2.515.872
Totale	48.653.548	104.546.812	101.733.253	51.467.107

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	1.525.503	8.914.506	12.246.661	22.686.670
D. 4. Debiti verso banche	932.698	3.760.860		4.693.557
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	-			-
D. 6. Acconti	4.917.885			4.917.885
D. 7. debiti verso fornitori	13.353.804			13.353.804
D. 7 bis Debiti verso Soci	792.612			792.612
D.10. Debiti verso imprese collegate	1.448.112			1.448.112
D.12. Debiti tributari	805.141			805.141
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	253.453			253.453
D.14. Altri debiti	2.515.872			2.515.872
Totale	26.545.081	12.675.366	12.246.661	51.467.107

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari emessi nel 2016, per 8 milioni di euro, nel 2020, per 15 milioni e nel corso dell'esercizio, per 5 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti; in questo modo, anche tali oneri vengono ripartiti lungo la durata di rimborso del debito²².

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	19.145.800	3.545.800	22.691.600
COSTO DI ARRANGEMENT	62.000	(66.930)	(4.930)
TOTALI	19.207.800	3.478.870	22.686.670

Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il debito a breve termine, l'ammontare è di € 675.

Il debito residuo derivante dai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 4.692.883. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative principali caratteristiche.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANNI PRECEDENTI	RIMBORSO ANNO CORRENTE	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
BNL	2008 - 2028	5.851.000	3.477.010	576.167	1.797.823	119.770
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	5.812.002	492.938	2.895.060	173.268
BCC (056/719726/83)	2024 - 2027	1.500.000		1.500.000		40.787
TOTALI		16.551.000	9.289.012	2.569.105	4.692.883	333.825

²² Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.

Nel corso dell'anno non si è fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

Le obbligazioni e alcuni finanziamenti a medio-lungo termine prevedono il rispetto di determinati parametri economici, patrimoniali e finanziari, che al 31 dicembre 2024 risultano interamente rispettati.

Acconti

La somma iscritta tra gli *Acconti*, per circa 4.918 mila euro, corrisponde ad anticipazioni versate da soggetti erogatori di contributi a fondo perduto corrispondenti a lavori non ancora terminati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 13.353.804.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sui Comuni Soci per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2024 è pari a € 792.612.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata mentre l'importo di € 1.410.612 è correlato a servizi svolti.

Debiti tributari

Si ritiene di mettere in evidenza le somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 104.279. Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 567.873.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 253.453.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 2.515.872.

La tabella sotto ne riportata il dettaglio.

VOCE DI DEBITO	2024	2023
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	874.191	870.661
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	483.805	510.926
VERSO UTENTI PER INTERESSI	57.111	39.652
F.DO DI PEREQUAZIONE	209.917	744.795
DIVERSI	394.765	426.159
VERSO DIPENDENTI	496.083	442.604
TOTALE	2.515.872	3.034.796

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	279.899	358.893	467.049	171.743
2. Risconti passivi pluriennali	75.858.195	21.141.246	4.125.165	92.874.276
Totale	76.138.095	21.500.139	4.592.214	93.046.020

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	171.743			171.743
2. Risconti passivi pluriennali	4.226.566	16.510.602	72.137.109	92.874.276
Totale	4.398.309	16.510.602	72.137.109	93.046.020

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta e accreditata al conto economico in modo da bilanciare l'onere degli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengo parallelamente all'iscrizione nell'Attivo degli stati di avanzamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, acronimo di *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è anch'essa destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti

passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	2024	2023
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	55.524.106	43.939.201
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	5.519.454	4.824.955
FONI FINANZIARIO	31.274.116	26.799.164
RICAVI NON CORRELATI	151.750	156.645
RICAVI POSTICIPATI	404.850	138.230
RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE	92.874.276	75.858.195

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

I proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle storiche curve di consumo di ciascuna utenza, secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi, per un totale di € 33.406.728, si articolano come segue.

VOCE	2024	2023
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	13.974.571	13.177.043
QUOTE FISSE S.I.I.	3.532.390	3.249.526
FOGNATURA	6.499.214	6.072.313
DEPURAZIONE	6.881.612	6.427.787
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	2.166.701	1.661.555
SCARICHI INDUSTRIALI	320.292	386.668
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	121.810	154.649
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	22.874	24.801
VENDITE ALL'INGROSSO	52.200	61.128
CONGUAGLI/RECUPERI ANNI PRECEDENTI	(164.937)	441.208
TOTALE	33.406.728	31.656.678

Particolare rilievo assume la posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (*Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore*) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale fenomeno risulta iscritta tra i Ratei Attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	2024	2023
CONGUAGLIO MTI	(1.211.865)	1.216.730
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(6.637.173)	(7.926.222)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	2.162.221	1.565.754

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste, stimate in sede di approvazione tariffaria, hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta con le tariffe dell'anno 2026, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(1.016.954)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(114.161)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	40.726
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	(121.476)
TOTALE CONGUAGLIO	(1.211.865)

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti, che viene per questo sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni,

e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi*, sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	2024	2023
MULTIUTILITY	1.606.459	2.117.686
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	273.958	1.062.930
PROVENTI DA CASETTE DELL'ACQUA	30.655	32.779
LAVORI CONTO TERZI	52.066	790.425
ALTRE VOCI	224.428	223.099
TOTALE	2.187.567	4.226.920

In questa voce vengono contabilizzati anche gli importi relativi alle quote di contributi correlate agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

La variazione principale in aumento degli *Altri ricavi e proventi* è relativa ai maggiori ricavi da servizi multiutility svolti a favore dei Comuni Soci.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materie prime**

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	2024	2023
MATERIALE DI CONSUMO	1.540.629	428.883
CARBURANTI	90.026	89.320
BENI STRUMENTALI	22.055	34.429
INDUMENTI DI LAVORO E DPI	14.217	14.601
ALTRI ACQUISTI	26.310	22.605
TOTALE	1.693.237	589.840

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

VOCE	2024	2023
SMALTIMENTO FANGHI	1.141.559	1.458.587
PULIZIA RETI E SPURGHI	1.043.353	1.137.059
ENERGIA ELETTRICA	6.890.050	7.654.732
MANUTENZIONE COLLETTORE	187.045	104.092
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	777.617	775.234
MANUTENZIONE IMPIANTI	642.424	558.767
LAVORI C/TERZI	52.066	763.422
SPESE PER ANALISI	206.444	108.981
CONSULENZE	203.566	178.675
POSTALI E CORRIERI	244.563	240.456
ASSICURAZIONI	272.886	256.293
CANONI SOFTWARE	423.533	423.344
SPESE BANCARIE	176.912	190.716
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	314.356	298.162
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	209.673	196.932
ATTIVITA' MULTIUTILITY	241.425	341.514
DEPURAZIONI BENACENSI	1.546.381	1.516.829
SERVIZI ALL'UTENZA	162.852	135.939
UTENZE SEDE	87.102	107.756
DIVERSI	1.595.332	1.408.932
TOTALE	16.419.138	17.856.420

Tra i *Costi per servizi* le variazioni più significative che meritano un commento sono le seguenti:

- pulizia reti e spurghi: si segnala una riduzione del 22%;
- manutenzioni collettore: si evidenzia un incremento di circa 83 mila euro;
- spese per analisi: si segnala un incremento dell'89%.

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per € 195.802, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 766.905.

Si precisa che la Società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio annuo del personale dipendente si attesta attorno ai 58 mila euro.

ORGANICO	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	3	3	0	3
IMPIEGATI	60	64	4	62
OPERAI	24	25	1	25
TOTALE	89	94	5	92

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.743.358.

È stata inoltre stanziata la somma di 460 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio, ossia un valore negativo per quasi 170.278 mila euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2024	2023
RIMANENZE INIZIALI	419.177	362.160
RIMANENZE FINALI	(589.456)	(419.177)
SALDO	(170.278)	(57.017)

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione.

È stato stanziato l'importo di € 106.072 ai *F.do controversie legali* per gli aspetti sanzionatori e gli eventuali contenziosi che potrebbero sorgere in merito all'evento di non potabilità accaduto in corso d'anno e di cui si è trattato in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	2024	2023
CONCESSIONI DEMANIALI	405.872	378.105
CONCESSIONI SOSTA	804.347	799.522
CONTRIBUTI AUTORITA'	83.708	81.198
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	97.870	123.623
TRIBUTI LOCALI	31.816	31.638
DIVERSI	40.855	124.030
TOTALE	1.464.468	1.538.115

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette idriche.

VOCE	2024	2023
INTERESSI BANCARI	30.905	14.349
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	249.374	132.917
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	92.097	73.436
TOTALE	372.377	220.702

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti sono riferiti agli interessi bancari sui mutui, per 334 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 498 mila euro.

VOCE	2024	2023
BANCARI	31.436	31.736
SU MUTUI	333.825	318.491
SU ALTRI DEBITI	58.335	89.418
SU CEDOLE	498.437	514.476
TOTALE	922.032	954.121

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il corrente carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 567.873, come dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	2024	2023
IRAP	167.313	138.160
IRES	400.560	412.257
IMPOSTE DIFFERITE	70.670	(46.402)
TOTALE	638.543	504.015

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	38.996.988	14.488.757	14.037.887	39.447.858
Impegni contrattuali Azienda	28.560.553	26.721.677	26.573.084	28.709.146
Garanzie prestate	2.320.627	477.621	162.900	2.635.348
Totale	69.878.168	41.688.055	40.773.871	70.792.352

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017²³ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate. L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario di tali somme è inferiore a dieci mila euro.

L'interpretazione della norma, oggetto di numerose discussioni, pare andare ormai nella direzione di voler identificare, e rendere palesi, solamente le sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti. In questo senso, non si ritiene di dover segnalare alcuna operazione avente tale natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi, in Viveracqua e in Garda Uno cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50%, del 2,09% e dello 0,1%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

²³ Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "C II. 5 ter Imposte anticipate" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2024, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 93.287;
- prestazioni di servizi da parte di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 3.532.457.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della Società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 25.652 |
| • agli Organi di Controllo | € 34.000 |
| • alla Società di Revisione | € 18.700 |

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2024		Bdg 2024		Consuntivo 2023	
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.471.299	100%	27.416.515	100%	28.547.536	100%
Ricavi da tariffa	26.627.134	97%	22.847.251	83%	23.990.238	84%
Conguaglio tariffario	(1.211.865)	(4)%	2.756.371	10%	1.216.730	4%
Altri ricavi diversi	2.056.030	7%	1.812.893	7%	3.340.568	12%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(18.644.285)	(68)%	(19.379.914)	(71)%	(20.252.464)	(71)%
Materie prime	(345.166)	(1)%	(294.300)	(1)%	(335.863)	(1)%
Forza motrice	(5.991.619)	(22)%	(7.063.249)	(26)%	(6.650.147)	(23)%
Manutenzioni	(1.872.472)	(7)%	(1.755.100)	(6)%	(1.681.201)	(6)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.361.492)	(5)%	(1.415.000)	(5)%	(1.564.960)	(5)%
Servizi e prestazioni tecniche	(2.043.614)	(7)%	(2.087.232)	(8)%	(1.925.964)	(7)%
Spese per consulenze	(203.566)	(1)%	(118.850)	(0)%	(178.675)	(1)%
Depuratore Peschiera	(3.268.231)	(12)%	(3.311.437)	(12)%	(3.552.099)	(12)%
Affitti e noleggi	(513.655)	(2)%	(445.700)	(2)%	(469.798)	(2)%
Altri costi operativi	(910.967)	(3)%	(740.777)	(3)%	(1.662.582)	(6)%
Canone di gestione reti	(766.905)	(3)%	(762.018)	(3)%	(815.995)	(3)%
Concessioni	(1.210.219)	(4)%	(1.191.651)	(4)%	(1.177.626)	(4)%
Altri on. diversi di gestione	(156.379)	(1)%	(194.600)	(1)%	(237.554)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	8.827.014	32%	8.036.601	29%	8.295.072	29%
COSTO DEL LAVORO	(3.879.911)	(14)%	(4.157.800)	(15)%	(3.979.919)	(14)%
MOL (EBITDA)	4.947.104	18%	3.878.801	14%	4.315.153	15%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.207.080)	(8)%	(2.214.215)	(8)%	(2.457.360)	(9)%
Ammortamenti	(1.640.411)	(6)%	(1.564.215)	(6)%	(1.746.818)	(6)%
Accantonamenti	(106.072)	(0)%	(100.000)	(0)%	(114.541)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(460.597)	(2)%	(550.000)	(2)%	(596.002)	(2)%
MON (EBIT)	2.740.024	10%	1.664.586	6%	1.857.792	7%
GEST.NE FINANZIARIA	(549.655)	(2)%	(601.975)	(2)%	(733.420)	(3)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	2.190.369	8%	1.062.611	4%	1.124.373	4%
GEST.NE STRAORDINARIA	176.088	1%	0	0%	939.996	3%
Sopravv.att. e altri prov.str	273.958	1%	0	0%	1.062.930	4%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(97.870)	(0)%	0	0%	(122.934)	(0)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.366.457	9%	1.062.611	4%	2.064.369	7%
Imposte d'esercizio	(567.873)	(2)%	(480.000)	(2)%	(550.417)	(2)%
Imposte d'esercizio differite	(70.670)				46.402	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.727.914	6%	582.611	2%	1.560.354	5%

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	IRAP	IRES
	2.916.112	2.366.457
COSTO DEL PERSONALE	5.169.306	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	460.597	
ACCANTONAMENTO FONDI	683.093	683.093
ACQUISTI INDETRAIBILI		22.056
SPESE DI RAPPRESENTANZA		14.679
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		146
SOPRAVVENIENZE	7.141	12.487
AUTOVEETTURE		65.889
ALTRE VARIAZIONI	28.924	32.187
VARIAZIONI IN AUMENTO	6.349.061	830.538
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	4.843.759	4.034
UTILIZZO FONDI RISCHI	352.845	352.845
SUPERAMMORTAMENTO		71.865
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		687.959
RICAVI NON TASSABILI	84.936	83.439
MAXI DEDUZIONE COSTO DEL LAVORO		290.122
ALTRE VARIAZIONI		37.732
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	5.281.539	1.527.996
TOTALE VARIAZIONI	1.067.522	(697.458)
BASE IMPONIBILE	3.983.633	1.668.998
IMPOSTA	167.313	400.560

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2023			Assorbimento 2024	Incremento 2024	Imposte anticipate 2024		
	imponibile	%	imposta	imponibile	imponibile	imponibile	%	imposta
F.do ONERI CONCESSIONE	813.596	28,2	229.434	160	213.353	1.026.788	28,2	289.554
F.do CONTROVERSIE LEGALI	38.061	28,2	10.733	-	106.072	144.134	28,2	40.646
F.do PENALITA' REGOLATORIE	139.797	28,2	39.423	-	-	139.797	28,2	39.423
F.do PREMI DIPENDENTI	382.224	28,2	107.787	352.685	355.719	385.258	28,2	108.643
F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	45.265	28,2	12.765	-	-	45.265	28,2	12.765
F.do ONERI FUTURI	127.456	28,2	35.942	-	7.949	135.405	28,2	38.184
PERDITE SU CREDITI	687.961	24	165.111	2	(687.959)	-	24	-
ONERI DEDUCIBILI per CASSA	556	24	133	556	6.013	6.013	24	1.443
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.234.917		601.328	353.403	1.147	1.882.660		530.658

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

CATEGORIA	OPERE REALIZZATE 2024		BUDGET 2024	
	TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
10-C4 - RICERCA PERDITE-Ricerca perdite	56.072,92	-	-	-
11-C5 - MANUT. ACQUED.-Manutenzione acquedotto	4.807.863,82	1.375.253,08	1.033.578,00	180.000,00
12-D2 - MANUT. DEPUR.-Manutenzione depuratori	479.162,15	-	830.000,00	-
14-TS1 - SIST. INFORMATICI-Sistemi informativi	525.721,14	-	375.000,00	-
17-A2 - SALVAGUARDIA FONTI-Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	52.302,66	-	45.000,00	-
21-ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	-	-	150.000,00	-
Casello autostrada Castelnuovo - 18120	-	-	53.000,00	53.000,00
4-B4 - SFIORATORI-Sfioratori su rete fognaria	168.135,48	-	200.000,00	-
6-B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE-Manutenzioni fognature	1.634.345,97	287.341,48	1.243.796,00	320.000,00
7-B5 - RIABIL. FOGNATURE-Sostituzione fognature	-	-	30.000,00	-
9-C3 - POTENZIAMENTI-Potenziamento linea acquedotto	835.573,00	-	1.170.000,00	-
Adeguamento Potabilizzatore Pontirolo - 20075	549.960,35	-	250.000,00	-
Affi FOGN microtunneling - 24045	12.952,38	-	200.000,00	60.000,00
Casello autostrada Castelnuovo - 18120	38.133,65	38.133,65	150.000,00	150.000,00
Eliminazione depuratore Oliosi - 21052	7.397,76	-	280.000,00	-
Fognatura loc. Sernighe - 23147	6.427,09	-	50.000,00	-
Interconnessione reti Lazise Castelnuovo loc. Sernighe - 23161	974.171,21	-	800.000,00	-
Peschiera gruppi elettrogeni - 19172	133.684,28	-	385.750,00	-
Potenziamento depuratore Affi - 18116	2.117.694,22	2.799.926,45	2.000.000,00	2.000.000,00
Realizzazione nuova sede AGS - 20066	98.533,16	-	220.000,00	-
Riassetto reti fognarie in ottica integrata	-	-	50.000,00	-
Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera - 19122	140.287,48	101.920,00	50.000,00	23.175,00
Ricerca perdite e digitalizzazione reti - 22122	2.927.221,35	2.385.664,83	3.213.100,00	2.030.971,00
Rifac. pavimentazione Borgo Cavour 23236	31.426,22	-	142.500,00	-
Riqualficazione collettore del Garda - sponda veronese - 17103	7.147.512,62	7.032.383,87	11.200.000,00	11.200.000,00
Sensibilizzazione sull'utilizzo acqua potabile	-	-	30.000,00	-
Sost. Tubazione via Gardesana Caprino - 23235	214.070,02	-	260.000,00	-
Spostamento collettore Martinelli - 23119	3.186,27	-	150.000,00	75.000,00
Investimenti sede ed attrezzature	31.108,54	-	-	-
Totale complessivo	22.992.944	14.020.623	24.561.724	16.092.146
Totale al netto contributi		8.972.320		8.469.578

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236 – Partita Iva

018558900230

- § - § - § -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso

AL 31 DICEMBRE 2024

Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Ai Signori Soci della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed approvato dall'organo di amministrazione in data 27 marzo 2025, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.727.914.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio

sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società PKF Italia S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e del Comitato di controllo analogo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione PKF Italia S.p.A..

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all'organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo

adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente l'organismo di vigilanza, preso visione delle relazioni pubblicate e condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. In data 9 luglio 2024, ai sensi del primo comma dell'art. 2412 cc, è stata rilasciata l'attestazione in merito all'Emissione fino a un massimo di tre prestiti obbligazionari per l'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond 5", promossa da Viveracqua s.c. a r.l., ed approvata da codesta assemblea nella seduta n. 3 del 13 maggio 2024. Inoltre, in data 11 giugno 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, co. 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2024 al 2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio d'esercizio, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*, così come nei giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs 39/2010, *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024"*.

Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto infra precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c..

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risulta coerente con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c..

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale; le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche; non risultano iscritte azioni proprie.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*; nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione.

La relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza; nella relazione sulla gestione

sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c., e la valutazione del rischio di crisi aziendale ex articolo 6, D.Lgs. 175/2016.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi e si esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione nella relazione sulla gestione, di una quota dell'utile, pari a € 86.396 a Riserva Legale e, per la parte rimanente, pari a € 1.641.518 a Riserva Straordinaria, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 dello Statuto.

- § - § - § -

Verona, 15 aprile 2025.

Il Collegio sindacale

(firmato digitalmente)

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Gina Maddalena Schiff, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



PKF Italia S.p.A.
Via XX Settembre, 14
37129 Verona VR

+39 (045) 8009385
pkf.vr@pkf.it
www.pkf.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari****Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs 39/2010**

Gli amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2025

PKF Italia S.p.A.



Pierpaolo Gallonetto
(Revisore legale)